

Percorso di aggiornamento per valutatori regionali addetti alle visite di verifica dei centri di procreazione medicalmente assistita (DM 31/7/2015)

Modulo 2: Aspetti Tecnici dei Laboratori PMA

Rilevanza

In base all'Accordo di Conferenza Stato Regioni n° 58 del 25.3.2015 sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010, e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche", si richiede la formazione del personale delle ASL, segnalato dalle Regioni, che dovrà effettuare le ispezioni. Inoltre, come previsto nel DM 31 luglio 2015, è stato istituito un elenco nazionale di valutatori. Lo stesso DM stabilisce le modalità di permanenza di ciascun valutatore nell'elenco, tra cui la partecipazione ad un corso di aggiornamento organizzato dal CNT con cadenza almeno biennale. A tal fine, è stato previsto nel biennio 2017-2018 l'organizzazione di un percorso di aggiornamento, costituito da tre diversi moduli.

Scopo e obiettivi

Il corso si pone come obiettivo prioritario l'aggiornamento, dei valutatori addetti alle visite di verifica dei centri PMA. In particolare verranno approfondite le tematiche specifiche della gestione degli ambienti e delle attrezzature nei centri di PMA, come richiesto dalla normativa e

si forniranno le basi per la progettazione di percorsi di validazione delle procedure di lavorazione. Parte centrale del corso è lo svolgimento di attività pratica, in piccoli gruppi di partecipanti, che comprende l'esecuzione di controlli ambientali con diversa tipologia di apparecchi e di metodiche e di taratura e verifica di attrezzature del laboratorio, nonché la gestione della emergenza in un ambiente di crioconservazione.

Obiettivi specifici Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:

1. Applicare la normativa vigente.
2. Valutare le corrette modalità di taratura e tenuta sotto controllo delle apparecchiature critiche.
3. Valutare correttamente i controlli della qualità dell'aria come richiesto dalla normativa.
4. Identificare i rischi legati all'impiego dell'azoto durante la lavorazione e gli strumenti adeguati per ridurre il rischio.
5. Identificare le procedure corrette da applicare in caso di emergenza.

Metodo didattico o di lavoro

Lezioni frontali seguite sempre da discussioni pratiche con coinvolgimento di tutti i partecipanti, in sessione plenaria o suddivisi in gruppi di lavoro, con la compilazione di elaborati e prove da parte di ciascun discente e successiva discussione in plenaria, in modo da favorire la discussione e la partecipazione interattiva docente-partecipante.